

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diplomatica
Anno Accademico	2021-2022
Corso di studio	L-42 - Storia e scienze sociali
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Diplomatic
Frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile al seguente link: https://www.uniba.it/corsi/storia-scienze-sociali/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiana

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Corinna Drago	corinna.drago@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Metodologia e fonti della ricerca storica	M/STO 09	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	III
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Visite ad archivi storici Attività seminariali Esercitazioni Laboratori

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

Calendario	
Inizio attività didattiche	21 febbraio 2022
Fine attività didattiche	13 maggio 2022

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze di base della storia medievale e del latino.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione delle nozioni fondamentali per riconoscere, classificare e datare le fonti documentarie giuridiche tardoantiche, medievali e della prima età moderna di tradizione diretta.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate Applicazione delle nozioni apprese durante il corso nell'interpretazione e analisi critica dei documenti giuridici dell'Occidente latino dei secc. VI-XVI di tradizione diretta e indiretta. • Autonomia di giudizio Conseguimento di una sufficiente autonomia critica per leggere ed eventualmente allestire una edizione critica di un documento diplomatico. • Abilità comunicative Conquista di una buona padronanza del lessico diplomatico, conoscenza dei maggiori sussidi bibliografici, acquisizione dei principi metodologici della disciplina da tradurre in un linguaggio chiaro e coerente in vista di un possibile utilizzo negli ambiti della didattica degli studi storici e della tutela e conservazione dei beni documentari. • Capacità di apprendere Raggiungimento di sufficienti capacità autonome di apprendimento di quali fossero la funzione e la forma del documento in una data epoca, soprattutto in relazione alle trasformazioni degli istituti giuridici, e di come saggiare l'interconnessione disciplinare mediante l'indagine di una specifica tematica della scienza diplomatica.
Contenuti di insegnamento	Analisi del processo formativo, delle forme e della struttura del documento giuridico di età medievale in Occidente. Lineamenti di storia delle cancellerie medievali e del notariato. Nozioni di cronologia. Edizione critica del documento diplomatico. Conoscenza dei principali sussidi bibliografici.

Programma	
Testi di riferimento	<p>Alessandro Pratesi, <i>Genesi e forme del documento medievale</i>, Jouvence Società Editoriale a r. l., Roma 1979 (ed ediz. succ.), i seguenti capitoli: I, III-VIII, XI-XIII.</p> <p>Harry Bresslau, <i>Manuale di diplomatica per la Germania e l'Italia</i>, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio Centrale per i beni archivistici, Roma, 1998 (Pubblicazioni degli archivi di Stato; Sussidi 10), i seguenti capitoli: II (Storia della diplomatica), pp. 18-47; XIII (La genesi dei documenti 4. I modelli degli scrittori dei documenti. Formulari. Documenti anteriori. Atti), pp. 870-931; XV (La lingua dei documenti), pp. 957-1014; XVII (Le materie scritte), pp. 1093-1123; XIX (La sigillatura), pp. 1154-1222.</p> <p>Giorgio Cencetti, <i>Dal Tabellone Romano al Notaio Medievale</i>, in <i>Il notariato veronese attraverso i secoli. Catalogo della mostra in Castelvecchio</i>, Verona, Collegio notarile di Verona, 1966, pp. XIX-XXIX.</p>

	<p>Alessandro Pratesi, <i>Appunti per una storia dell'evoluzione del notariato</i>, in <i>Studi in onore di Leopoldo Sandri</i>, a cura di A. D'Addario, A. Pratesi, G. Scalia, R. Guéze, Roma, 1983 (Ministero per i beni culturali e ambientali. Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Saggi 98), pp. 759-772, ora in Pratesi, <i>Tra carte e notai. Saggi di diplomatica dal 1951 al 1991</i>, a cura di C. Carbonetti Vendittelli, R. Cosma, I. Lori Sanfilippo, G. Nicolaj, P. Supino Martini, Roma, 1992 (Miscellanea della Società romana di storia patria 35), pp. 521-535.</p>
Note ai testi di riferimento	I testi di riferimento vanno integrati con gli appunti delle lezioni.
Metodi didattici	Lezioni teorico-pratiche mediante proiezione di immagini su schermo ed esercitazioni di lettura di documenti forniti in riproduzione o in edizione critica. Previste visite ad archivi storici e attività seminariali e di laboratorio.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Orale.
Criteri di valutazione	Conoscenza approfondita delle nozioni fondamentali della disciplina e discreta capacità di applicarle all'analisi delle fonti documentarie, sufficiente autonomia critica per leggere e preparare una edizione diplomatica, buona padronanza del lessico tecnico e dei principi metodologici della disciplina e discreta conoscenza dei maggiori sussidi bibliografici in vista dell'acquisizione di un linguaggio da utilizzare negli ambiti della didattica degli studi storici e della tutela e conservazione dei beni documentari, sufficienti capacità autonome di apprendimento della funzione e della forma del documento in una data epoca e della possibilità d'indagarlo in relazione ad altre discipline.
Altro	—